

ETICA

LA VIA DELLA VITA

di
Swami Sivananda



Assisi – Marzo 2012

Questo piccolo lavoro è dedicato con rispetto, devozione e amore a Gurudev Sri Swami Sivananda e al nostro adorabile Maestro Sri Swami Chidanandaji Maharaj in occasione del Mahasivaratri 2012 (20 Febbraio 2012).

Prima Edizione Italiana: Marzo 2012

Traduzione Italiana di:
"Ethics the Gateway of Life"
by Swami Sivananda
a cura di L. e L. Porpora

© THE DIVINE LIFE TRUST SOCIETY In India ed in Italia.

© COPYRIGHT:

ALL THE RIGHT RESERVED by
The Divine Life Trust Society
P.O. Shivanandanagar - 249192
Rishikesh - Uttarakhand – India

Website: www.sivanandaonline.org

Stampato in Assisi-Santa Maria degli Angeli - PG
Tipolitografia Properzio

PRESENTAZIONE

Nei tempi che viviamo i costumi generali si stanno gradualmente degradando con le conseguenze che tutti possiamo immaginare.

Questo piccolo libro di Swami Sivananda ci parla dell'etica e della moralità, virtù che sembrano sempre più rare in questo continente dove potere e denaro appaiono prevalenti. Come dice Gurudev, l'etica è la scienza della moralità e la moralità è vita virtuosa. Senza perfezione etica non c'è progresso spirituale e senza progresso spirituale non c'è emancipazione finale.

Moltissimi aspiranti commettono l'errore di saltare direttamente alla ricerca della meditazione e del samadhi senza curarsi della perfezione etica. La mente rimane nelle stesse condizioni anche se costoro hanno praticato la meditazione per più di venti anni. Essi hanno le stesse imperfezioni precedenti, odio, gelosia, orgoglio, egoismo, ecc. La mente non riesce a concentrarsi, senza concentrazione non c'è meditazione e senza meditazione non c'è samadhi, non c'è Moksha.

La vita senza etica, come dice Gurudev, è una morte vivente. Un uomo che non ha alcun riguardo per l'etica ha sul volto la maschera della morte spirituale. Un uomo etico è migliore e più nobile di uno dall'arido e perverso intelletto ed anche di uno diversamente religioso e che possiede poteri occulti.

Questo libretto mostra che l'etica e la moralità sono le basi della vita spirituale. Spiritualità, religione ed etica sono sinonimi, è un grande errore cercare di separarli, mentre è opportuno praticarli con grande determinazione.

Con l'augurio che questo breve scritto sia di aiuto a molti.

I Traduttori
Assisi – Marzo 2012

PREGHIERA UNIVERSALE

Oh adorabile Signore di Misericordia e Amore
Saluti e prostrazioni a Te.
Tu sei Onnipresente, Onnipotente e Onnisciente,
Tu sei Satchidananda,
Tu sei Colui che dimora in tutti gli esseri.
Concedici un cuore comprensivo, uguale visione,
mente equilibrata, fede, devozione e saggezza.
Concedici forza spirituale interiore per resistere alle
tentazioni e controllare la mente.
Liberaci da egoismo, lussuria, cupidigia, ira, odio e gelosia.
Riempi i nostri cuori di divine virtù.
Concedici di osservarTi in tutti questi nomi e forme.
Concedici di servirTi in tutti questi nomi e forme.
Concedici di ricordarTi sempre.
Concedici di cantare sempre le Tue glorie.
Fa che il Tuo nome sia sempre sulle nostre labbra.
Concedici di dimorare in Te per l'eternità.

Swami Sivananda



ETICA - LA SCIENZA DEL COMPORTAMENTO

L'etica è la scienza del comportamento. E' lo studio di quello che è giusto o buono nella condotta. La scienza dell'etica mostra il modo in cui gli esseri umani si comportano l'uno verso l'altro come anche verso le altre creature. Essa contiene dei principi sistematici secondo i quali un uomo dovrebbe agire. Senza l'etica non si può avere alcun progresso sul sentiero spirituale. L'etica è la base dello Yoga, la pietra d'angolo del Vedanta e la forte colonna su cui poggia l'edificio del Bhakti Yoga.

L'etica è la giusta condotta o Sadachara. Il segno del Dharma è infatti Achara o giusta condotta. Achara è il segno del bene; solo da Achara il Dharma nasce. Il Dharma sostiene la vita. L'uomo raggiunge prosperità e fama qui e nell'al di là tramite la pratica del Dharma. Achara è il Dharma più elevato, è la radice di tutte le austerità. Supporta l'intero universo. Conduce l'individuo alla felicità eterna e all'immortalità.

L'etica è moralità. La moralità è la via verso la realizzazione di Dio; è la chiave della religione. Colui che conduce una vita morale e virtuosa, raggiunge libertà, perfezione o Moksha.

L'etica è una scienza relativa. Quello che è buono per un uomo, può non essere buono per un altro. Quello che è buono ad un tempo può non essere buono in un altro tempo e in un altro luogo. L'etica è relativa all'uomo stesso e all'ambiente che lo circonda.

Ogni religione ha la sua propria etica. La principale verità di ogni religione è la base dell'etica o moralità o la scienza della giusta condotta. Yama e Niyama di Patanjali nella filosofia del Raja Yoga, costituiscono le basi dell'etica per chi pratica lo Yoga. La Manu Smriti, Yajnavalkya Smriti e Parasara Smriti (Sacre Scritture), tutte spiegano il codice della giusta condotta. Il Nobile Ottuplice Sentiero del buddismo è l'essenza degli insegnamenti etici del Signore Buddha. I Dieci Comandamenti del giudaismo e il Sermone della Montagna del Signore Gesù contengono gli insegnamenti etici per lo sviluppo dell'umanità.

La prima cosa che imparate da ogni religione è l'unità di tutti i Sé. Solo l'unico Sé è immanente in tutte le creature. Tutte le relazioni umane esistono perché esiste questa unità del Sé. La base dell'unità del Sé è la Fratellanza Universale e l'Amore Universale.

Yajnavalkya disse a sua moglie Maitreyi: "Oh Maitreyi! Non è in verità per amore del marito che il marito è caro, ma il marito è caro per amore del Sé. E così la moglie, i figli, la proprietà, gli amici, il mondo e anche i Deva stessi, sono tutti cari a causa dell'unico Sé che abita in tutti". Se insulti un altro uomo, insulti te stesso. Se aiuti un altro uomo, aiuti te stesso. C'è un'unica vita, un'unica coscienza in tutte le creature. Questo è il fondamento dell'etica di ogni religione.

La pratica dell'etica vi aiuterà a vivere in armonia con i vostri vicini, amici, i membri della vostra propria famiglia, i vostri conoscenti e tutte le altre persone. Vi porterà eterna felicità e Moksha. Il vostro cuore sarà purificato; manterrà la vostra coscienza sempre pulita. Un uomo morale che segue strettamente i principi dell'etica non devierà nemmeno una frazione di pollice dal sentiero del Dharma o rettitudine. Egli guadagnerà una indicibile reputazione dalla sua pratica dell'etica. Diventerà la personificazione del Dharma. Egli lascerà il suo corpo fisico, ma il suo nome vivrà a lungo finché il mondo durerà.

Noi abbiamo una moralità umana, familiare, sociale, nazionale ed anche professionale. Un dottore ha la sua propria etica professionale. Egli non dovrebbe divulgare ad altri i segreti

dei suoi pazienti. Dovrebbe essere gentile e comprensivo verso i suoi pazienti. Non dovrebbe dare iniezioni di acqua e farle pagare molto care come se fossero le migliori medicine. Se il paziente non ha pagato la parcella della sua ultima visita egli dovrebbe andarlo a visitare ugualmente e seguire il caso. Dovrebbe assistere i poveri gratuitamente. Anche un avvocato ha la sua propria etica. Egli non dovrebbe utilizzare false testimonianze. Non dovrebbe assumere casi incerti solo per amore della parcella. Dovrebbe impegnarsi gratuitamente per sostenere i poveri. C'è un'etica anche per l'uomo d'affari. Egli non dovrebbe aspettarsi molto profitto, dovrebbe dare molto in carità e non dovrebbe dire falsità neppure mentre tratta i suoi affari.

Non fate azioni che non portano del bene agli altri o di cui vi potete vergognare dopo averle fatte. Compilate atti che siano degni di lode e portano del bene agli altri. Questa è una breve descrizione di una retta condotta e del più alto Dharma. I precetti morali sono stati stabiliti per liberare le creature da tutti i mali.

L'etica dei filosofi occidentali è superficiale; è solo un'etica di superficie. Ma l'etica orientale è sottile, sublime e profonda. Tutte le religioni insegnano le regole dell'etica in questo modo: "Non uccidere; non fare del male agli altri; ama il tuo prossimo ecc." Ma esse non hanno spiegato la ragione di questo. Solo l'etica degli Hindù dice: "C'è un unico onnipervadente Atman. Esso è l'anima interiore di tutti gli esseri. E' nascosta in tutte le creature. E' la comune pura coscienza. Se fate del male al vostro vicino, in pratica fate del male a voi stessi." Questa è la verità di base metafisica che sostiene tutti i codici morali Hindù.

Aderite strettamente al Sadachara o giusta condotta e raggiungete l'immortalità. Praticate l'etica e raggiungete l'illimitato dominio della felicità eterna! Crescete, evolvete. Costruite il vostro carattere. Consultate le scritture e i Mahatma quando avete dei dubbi. Raggiungete l'obbiettivo della vita e riposare nell'armonia interiore.

BASE DELL'ETICA

Ahimsa, Satyam e Brahmachrya sono le vere basi dell'etica, dello Yoga e del Vedanta. La pratica di queste tre virtù è un Maha Vrata o un grande voto universale per l'intero genere umano. Questi sono Sadachara Dharma (compiti comuni dell'uomo). La pratica di queste virtù cardinali purifica il cuore e ferma la mente, inoltre prepara l'Antahkarana (l'io) per la ricezione della luce trascendente. Il Dharma è radicato in queste virtù. Tutte le inimicizie e gli odi cessano in presenza di colui che si è stabilito in Ahimsa. Egli diventa la stessa verità eterna o Brahman. Ciò può essere realizzato solo praticando la Purezza.

La pratica della sopportazione (Titiksha), della stabilità (Dhairya), del controllo dei sensi ed altre azioni virtuose aiutano l'uomo a diventare autosufficiente, indipendente e libero da legami esterni, fisici e sociali.

L'Ahimsa o l'astensione dal procurare un qualsiasi danno è un auto-evidente compito di ogni uomo. Non è semplicemente il senso negativo del semplice cessare di fare del male o del nuocere; è un positivo definito atteggiamento, un sankalpa interiore, o la volontà di non fare del male a nessuna creatura vivente. Dovreste praticare Ahimsa in pensieri, parole ed azioni. Nessun pensiero di vendetta o di volontà di rivalsa dovrebbe sorgere nella mente.

Danneggiando gli altri si dà luogo ad odi ed inimicizie. Da questi sorgono violenze e vendette. Inizia a regnare anche la paura. Dove la paura e la violenza regnano, la pace è distrutta e la società sarà nel caos. Questa è la reale condizione della moderna società odierna. Siamo soltanto in uno stato di caos dormiente o soppresso. C'è soltanto una sembianza di ordine esteriore. Violenza, disordine ed odio di un certo tipo sono mantenuti

soppressi con la forza, la violenza e l'odio di un altro tipo. La società è piena di crimine aperto o nascosto, malgrado la presenza di forze di polizia visibili e segrete. Tutta questa costante paura, tensione e tiro alla fune tra uomo e uomo potrebbe svanire se Ahimsa venisse praticata da ognuno e da tutti.

Brahmacharya non è solo la semplice astensione dagli atti esterni di indulgenza sessuale, ma implica anche una definita risoluzione o sankalpa interiore o atteggiamento della volontà di non indulgere più a lungo anche in pensieri sessuali. Dovreste osservare brahmacharya in pensieri, parole e azioni.

Asteya non è semplicemente trattenersi dal rubare. Non è semplice cessazione dell'appropriarsi di quello che appartiene ad altri, ma implica anch'essa una risoluzione interiore o sankalpa di non pensare di appropriarsi di un qualsiasi oggetto appartenente agli altri e di disapprovare e disprezzare tutti gli atti di appropriazione indebita come disonesti.

I motivi interiori di un uomo formano i semi e le radici di tutte le sue attività nella vita. Se essi sono puri tutte le successive conseguenze sono pure e buone. Altrimenti si accrescerà soltanto il male e l'infelicità. Un uomo di purezza porta un'influenza positiva ed elevata, influisce su tutti beneficamente; mentre un uomo impuro vizia ogni cosa con cui viene in contatto. Quindi è un obbligo morale dell'individuo verso la società conquistare e mantenere purezza di carattere ed essere una forza per il bene della società. Nel caso contrario egli danneggia tutti.

Dovreste avere Bhava Suddhi o purezza dei vostri motivi. Azioni fatte solo con puri motivi condurranno alla moralità. Ci deve essere una risoluzione o un atteggiamento della volontà, o un sankalpa interiore per essere liberi da tutti gli impuri sentimenti di orgoglio, autostima ecc. nel portare a termine i propri compiti. Solo allora avrete la purezza della motivazione.

DHARMA

Etimologicamente, Dharma significa quello che sostiene questo mondo o le persone di questo mondo, o l'intera creazione dal microcosmo al macrocosmo. E' l'Eterna Divina Legge del Signore Supremo. L'intera creazione è tenuta insieme da questa onnipotente Legge del Signore. La pratica del Dharma, quindi, significa riconoscere queste leggi e dimorare in esse.

Quello che conduce all'obiettivo è il Dharma. Quello che vi porta sul sentiero della perfezione e della gloria incorrotta è il Dharma. Quello che fa la vostra vita divina è il Dharma. Quello che vi permette di ascendere alla Divinità è il Dharma. Quello che vi aiuta ad avere la diretta comunione con il Signore è il Dharma. Dio è il centro del Dharma. Il Dharma è il cuore dell'etica Hindù. Il principio di unità, rettitudine e santità è il Dharma. Sarà il vostro unico compagno dopo la morte. Egli vi proteggerà dopo la morte se voi lo proteggete ora. Se voi lo trasgredite ora, la vostra trasgressione vi seguirà anche dopo la vostra dipartita e vi distruggerà. Quindi il Dharma è l'unico rifugio dell'umanità.

Dharma significa anche Achara o la regolazione della vita. Achara è il supremo Dharma. E' la base di tapas e delle austerità. Conduce a ricchezza, bellezza, longevità e continuità di discendenza.

Al Dharma è dato il posto più importante nelle scritture tra i quattro Purushartha, i grandi obiettivi dell'aspirazione umana. Tramite il Dharma, gli altri tre: Artha, Kama e Moksha verranno automaticamente a voi, perché soltanto con la pratica del Dharma si può raggiungere l'obiettivo della vita e coronarla con eterna beatitudine e pace suprema.

I quattro Veda, i testi delle Smriti, il comportamento di coloro che sono entrati nel loro Sé ed agiscono in accordo alle istruzioni, la condotta degli uomini santi e la soddisfazione del

proprio Sé – queste sono tutte le basi del Dharma. La sola autorità in materia di Dharma sono i Veda.

Quello che è Dharma è in effetti la Verità. Sincerità, appagamento, auto-controllo, purezza, controllo dell'ira, non appropriazione, discriminazione tra giusto e sbagliato, tra reale ed irreale, conoscenza spirituale, controllo dei sensi – tutto è compreso nel Dharma generale o Dharma universale secondo Manu. Come enumerato nel Mahabharata l'esecuzione di Sraddha o offerte di oblazioni per gli antenati, le austerità religiose, la Verità, il controllo dell'ira, lealtà e appagamento verso la propria moglie, purezza, istruzione, assenza di invidia, conoscenza del Sé e pazienza sono le basi fondamentali del Dharma.

Come dettagliatamente descritto nel Padma Purana, le sei caratteristiche del Dharma sono la concessione di doni a persone meritevoli, il fissare i propri pensieri sul Signore, l'adorazione dei propri genitori, l'offerta di una parte del cibo giornaliero a tutte le creature e il dono di un po' di cibo alle mucche.

Anche tutte le altre religioni sottolineano l'importanza del Dharma. Buddismo, Cristianesimo, Jainismo, Sikkismo ed Islam, sono tutte consapevoli del suo valore. Platone, Socrate ed Aristotele, sono tutti importanti esempi nella storia dell'Occidente dell'adesione al Dharma.

Il Dharma include tutte le azioni esterne come anche i pensieri e le altre pratiche mentali che tendono ad elevare il carattere di un uomo. Il Dharma viene dal Divino e vi condurrà anche al Divino.

Seguite il Dharma con zelo ed entusiasmo! Portate a termine bene i vostri compiti, raggiungete il Supremo e godete la beatitudine eterna!

RETTA CONDOTTA

L'astinenza da ogni danno in pensieri, parole ed azioni, misericordia verso tutte le creature, la carità, controllo dell'ira, libertà da malizia e orgoglio, contenimento dei sensi e il seguire gli insegnamenti degli Sastra e Brahmana – costituisce un comportamento degno di lode.

Quell'azione o sforzo che non produce del bene agli altri, o quell'azione per cui uno si deve vergognare non dovrebbe mai essere fatta.

Al contrario dovrebbe essere eseguito quell'atto per il quale uno potrebbe essere lodato nella società. Questa è una breve descrizione di quella che è la giusta condotta.

PUREZZA DI MOTIVAZIONE

Purezza di motivo (Anupadhi) è un Samanya Dharma o compito comune di ogni uomo. E' il motivo che conta nell'esecuzione di un'azione. Se un'azione è eseguita con un motivo egoistico essa lega l'uomo alla ruota di nascita e morte. Se è fatta con un puro motivo e in modo disinteressato, essa purifica il cuore e porta al raggiungimento dell'emancipazione finale.

Giusto e sbagliato deve essere determinato non dalle conseguenze oggettive, ma dalla natura delle soggettive intenzioni di colui che agisce.

Dio guarda alla motivazione di chi agisce. Il Signore Krishna dice: "Colui che è libero da nozioni egoistiche, la cui ragione è non influenzata, sebbene egli sconfigga queste persone, egli non uccide, né è legato" (B.G. XVIII-17). "Avendo abbandonato l'attaccamento al frutto dell'azione, sempre contento, non cercando rifugio in nessun luogo, egli non sta facendo nulla sebbene sta facendo azione" (B.G. IV-20).

Prima di eseguire qualsiasi azione analizzate i vostri motivi. Se scoprite un qualche egoismo, abbandonate quell'azione. Ci vuole tempo per purificare i motivi. Continuate a fare azioni incessantemente ed osservate i vostri motivi. Gradualmente essi diventeranno sempre più puri. L'egoismo è profondamente radicato. Uno strenuo sforzo, pazienza, perseveranza e vigilanza sono necessari per sradicarlo completamente.

Il Signore Rama combatté con Ravana. Anche Ravana si impegnò in battaglia, ma i motivi di ambedue erano differenti malgrado l'azione fosse la stessa. Il Signore Rama combatté per ristabilire il Dharma e proteggere le persone dai tormenti e dalle devastazioni del malvagio Ravana. Egli non aveva alcun interesse egoistico. Ma Ravana aveva dei malvagi motivi.

Un Karma Yogi lavora nella società intensamente con più zelo che un uomo mondano. L'azione è la stessa, ma i motivi sono diversi in ogni persona. Il Karma Yogi marcia in avanti verso l'obiettivo o il bene supremo, ma l'uomo di mondo intrappola se stesso a causa dei suoi motivi impuri di interesse personale.

Coltivate purezza di motivi sempre e continuamente. Persistete, osservate la mente attentamente. Lavorate senza l'attesa dei frutti e l'idea di essere l'agente. Abbandonate tutte le azioni ed i frutti al Signore. Sarete liberi dai legami del Karma e raggiungerete suprema armonia, il più alto bene e infinita felicità.

ETICA ORIENTALE ED OCCIDENTALE

L'etica occidentale è superficiale, è un'etica di superficie. Essa tratta giusto un po' il "bene e male", il "giusto e sbagliato", la "condotta e il comportamento". L'etica orientale è profonda. La totalità del Sanatana Dharma è costruita sull'etica. Yoga e Vedanta sono basati sull'etica. Nessuna salvezza è possibile senza una perfezione etica.

L'etica occidentale non tratta sufficientemente dell'autocontrollo assoluto e di brahmacharya, della coltivazione di divine virtù e dello sradicamento di vizi. Non c'è né tapas, né ascetismo, né controllo dei sensi. L'etica orientale dà una grande importanza a Dama o perfetto controllo di tutti i sensi. L'etica orientale considera con grande enfasi l'autocontrollo, una virtuosa vita divina e la rettitudine. C'è in essa un intenso ascetismo. C'è inoltre un perfetto controllo dei sensi che vanno verso l'esterno.

L'etica occidentale non dice una parola su Atman o Anima. Essa parla un po' del servizio sociale, di altruismo, di filantropia e carità. L'etica orientale dice: "C'è un'unica immortale anima in tutte le creature. C'è un'unica comune coscienza". Se ferisci una qualsiasi altra creatura ferisci te stesso. Se servi un altro uomo, servi te stesso. Servendo gli altri purifichi il tuo cuore e la purificazione del cuore conduce alla discesa della luce divina ed all'emancipazione finale o Mukti.

L'etica occidentale può fare di un individuo un arido filosofo, ma non un saggio o uno Yogi. L'etica orientale fa di un essere un dinamico saggio o un dinamico Yogi. Trasforma l'uomo nella divinità.

CULTURA ETICA

Una cultura etica comporterà una perfezione etica. Un uomo etico è più potente che un uomo intellettuale. La cultura etica porta vari tipi di Siddhi o poteri occulti. Se studiate gli Yoga Sutra troverete una chiara descrizione dei poteri che si manifestano con l'osservanza e la pratica di Ahimsa, Satyam, Asteya, Brahmacharya e Aparigraha. I nove Siddhi saranno sotto il controllo di un uomo eticamente sviluppato. Essi sono pronti a servirlo.

Il filosofo occidentale non ha necessariamente bisogno di essere un uomo morale o etico; ma un uomo spirituale deve necessariamente essere morale. La moralità va mano nella mano con la spiritualità. La moralità coesiste con la spiritualità. I tre tipi di tapas (austerità), cioè fisica, mentale e verbale, che sono prescritti nel XVII Capitolo della Gita, la pratica di Yama e Niyama nella filosofia del Raja Yoga, e il nobile Ottuplice Sentiero del Buddha, cioè giusto pensare, giusto comportamento, giusta azione, giusto vivere ecc. – sono tutti ben calcolati per sviluppare il lato morale dell'uomo. Sadachara o la giusta condotta ha lo scopo di rendere un uomo morale, così che egli possa essere adatto per la ricezione di Atma-Jnana o la realizzazione del Supremo Tattwa.

Voi dovrete sempre cercare al vostro livello di dire la verità ad ogni costo. Potreste perdere all'inizio il vostro reddito; ma alla lunga sarete sicuramente vittoriosi. Realizzerete la verità delle Upanishad: "La verità soltanto trionfa, non la falsità". Anche un avvocato che dice la verità in Tribunale, che non utilizza false testimonianze, può all'inizio perdere le sue cause, ma più tardi egli sarà onorato sia dal giudice che dal cliente. Migliaia di clienti si precipiteranno da lui. Egli dovrà fare qualche sacrificio all'inizio, ma poi sarà ricompensato. Gli avvocati generalmente si lamentano: "Cosa possiamo fare? La nostra professione è così; noi dobbiamo dire delle bugie, altrimenti perderemo le nostre cause". Queste sono false scuse. C'è un avvocato, un sannyasi mentale, che pratica nell'Uttar Pradesh e che è amico e benefattore di altri sannyasi, che mai propone false testimonianze, che non assume mai casi criminali e che tuttavia è riverito da giudici, clienti e colleghi. O amici miei avvocati state uccidendo la vostra coscienza per vivere confortevolmente e compiacere vostra moglie. La vita qui è evanescente come una bolla di sapone. Aspirate a diventare divini.

Le varie formule: "La non violenza è la più alta delle virtù"; "Dire la verità e fare azioni virtuose"; "Comportati verso gli altri nello stesso modo in cui desideri che gli altri si comportino verso di te"; "Ama il tuo prossimo come il tuo Sé" – sono tutte formule calcolate per sviluppare gli aspetti morali dell'essere umano. Ovunque la moralità è la base per la realizzazione dell'unità Atmica o unità della vita o sentimento Advaitico. La cultura etica vi prepara per la realizzazione vedantica di: "*Sarvan Khalvidam Brahma* – tutto in verità è Brahman, non c'è alcuna cosa come diversità".

Tutti gli aspiranti commettono l'errore di saltare immediatamente alla meditazione e al samadhi non appena lasciano le loro case senza preoccuparsi un po' della perfezione etica. La mente rimane nelle stesse condizioni iniziali malgrado abbiamo praticato la meditazione per quindici anni. Essi hanno la stessa gelosia, odio, idea di superiorità, orgoglio, egoismo, di prima. Nessuna meditazione o samadhi può arrivare quando non si ha la perfezione etica.

LA REALIZZAZIONE DEL SE' – IL SIGNIFICATO FINALE DELL'ETICA

Una persona dovrebbe alla fine rinunciare ad ogni cosa, senza perdere il suo vigore, scoprendo che l'intero mondo non è meglio di un mucchio di paglia, e dovrebbe essere anche desiderosa di scoprire l'essenza al di là di tutte le cose. Di tutti i Dharma o etica, la conoscenza del Sé è la più preziosa, perché tramite questa uno raggiunge l'immortalità. Desiderando entrare nelle regioni dell'Eterno, il saggio rinuncia senza misericordia al mondo intero. L'etica è vivere correttamente. L'etica conduce al controllo del sé inferiore e di conseguenza la mente è calma. Tramite una mente più calma sorge la discriminazione ed uno viene a conoscere il Sé in breve tempo. Tutte le etiche hanno come loro scopo la realizzazione del Sé. Questo è il compito più elevato. Questa è la più alta delle etiche. Questo è il più alto Sadachara, la più alta moralità. Questo è il più elevato insegnamento; è la più elevata penitenza.

Non si può raggiungere la perfezione con la semplice bontà e pratica della virtù. Si deve meditare intensamente sul proprio ideale con l'aiuto della purezza acquisita tramite la virtù. Virtù e moralità agiscono come ausiliari alla meditazione e alla fine portano l'individuo ad immergersi nel Supremo. Nel Raja Yoga, Yama e Niyama agiscono come etica per la perfezione nel Samyama. Nello Jnana Yoga, la sadhana-chatusthaya agisce come etica per la perfezione in Sravana, Manana e Nididhyasana. Il Veda Samitha indica l'etica per la perfezione e la conoscenza delle Upanishad. Il Grihastha Dharma agisce come etica per la perfezione nel sannyasa, la saggia porzione della vita. L'etica conduce alla saggezza del Sé, dove tutti i compiti, diversamente praticati, trovano una finale soddisfacente spiegazione.

Tutti i compiti – domestici, sociali e simili – sono solo relativi. L'ultimo e principale compito di ogni essere umano è il raggiungimento della Verità, la realizzazione di Dio. L'esecuzione di tutti i compiti è, in realtà, il motivo per qualificare l'uomo a portare a termine il suo compito più alto.

FONDAMENTO DELL'ETICA – CARATTERE, CONDOTTA E COMPORTAMENTO

- (I) **Il carattere** è l'essenza dell'uomo. La somma totale delle sue virtù o tratti formano il suo carattere. Il carattere è l'insieme delle peculiari qualità impresse dalla natura o dall'abitudine in una persona che la distinguono dalle altre. L'uomo compie un'azione. Un samskara o impressione viene formata nella mente. La ripetizione dell'azione va a formare un'abitudine. Un insieme di abitudini va a costituire il carattere di una persona. Ogni azione influisce sul carattere di una persona. Potete deliberatamente costruire il vostro carattere con la coltivazione delle virtù. Buone qualità come misericordia, sincerità, amore cosmico, purezza, autocontrollo, coraggio, tolleranza, onestà, generosità, desiderio per la realizzazione di Dio, serenità e discriminazione – sono gli ingredienti di un buon carattere.
- (II) **La condotta** è il comportamento personale o contegno. Il carattere esprime se stesso come condotta. L'uomo è pieno di vari desideri. Egli vuole ottenere gli oggetti del suo desiderio. La volontà esprime se stessa sotto forma di un'azione per ottenere l'oggetto del desiderio. La volontà così espressa è chiamata condotta. La condotta è un'attività volontaria. La condotta rivela e modella il carattere dell'uomo. Le guide per una corretta condotta sono il Dharma, gli Shastra o le scritture, l'esempio dei santi, il Sé interiore o Coscienza e la tradizione. La condotta è l'espressione esteriore del carattere. Carattere e condotta sono inseparabili l'uno dall'altro. Il carattere è espresso nella condotta; Essi agiscono l'uno sull'altro. Il carattere è la parte interiore della condotta. Condotta significa le attività per cui l'uomo si adegua all'ambiente. Una buona condotta porta alla felicità in quanto conduce l'uomo ad essere in armonia e in accordo con il suo ambiente e con ciò che lo circonda. Una cattiva condotta genera dolore.
- (III) **Il comportamento** è la condotta di una persona in particolari occasioni. E' la condotta giornaliera dell'uomo, al lavoro in ogni dato momento, nel tempo libero, da solo, in compagnia, a casa, in ufficio o all'esterno. Quando un uomo è gentile e cortese, quando è gentile e dolce, quando mostra rispetto agli anziani, agli insegnanti ed ai santi, quando osserva l'etichetta o il decoro, nel parlare comune è chiamato un uomo di buon comportamento. Il

comportamento esteriore non è sempre una guida sicura nel giudicare il carattere di un uomo. E' in verità difficile valutare il carattere. Solo Dio conosce il cuore o il carattere di un uomo. L'uomo commette degli errori nel giudicare il carattere di una persona. Nel giudicare la condotta di un uomo si dovrebbero conoscere i suoi motivi interiori, questi dovrebbero essere presi in considerazione. L'uomo è un essere molto complesso e misterioso. Talvolta i modi esteriori del comportamento di una persona possono mettere fuori strada.

BASI DELLA CONDOTTA

E' stato affermato che questa intenzionale e volontaria attività ha alla sua base lo spontaneo desiderio dell'auto-espressione. Questo desiderio-emozione è la base della condotta nel senso più basilare del termine. Qual è la radice di questo desiderio? Un senso di incompletezza, di mancanza, o un sentimento di imperfezione e di insoddisfazione, che l'individuo cerca di soddisfare tramite l'attività. Questo è quello che il jiva sente a ragione delle severe limitazioni che lo legano a questo finito piano di esistenza fisica ed alla dimenticanza della sua essenziale perfetta natura. Così, questa Ajnana (ignoranza) forma anche la base del comportamento. Quando questa Ajnana è distrutta tramite lo Yoga, tutte le attività cessano. Quindi Ajnana ed il risultante sentimento di imperfezione e di mancanza, formano la base della condotta soggettiva dell'individuo. In aggiunta, i fattori esterni che hanno un peso sulla condotta, sono i fenomeni naturali e dell'ambiente. Ma qui l'attività è più nella natura della reazione che la volontaria auto-iniziata condotta nel suo senso primario. Tramite l'esercizio della volontà l'uomo si può rifiutare di reagire a tutti questi fattori. La condotta quindi inizia con il desiderio ed è portata avanti tramite la volontà; quindi desiderio e volontà formano la base della condotta.

NATURA DELLA CONDOTTA

La vita umana ed anche quella sub-umana sono un processo di ricerca e di auto-espressione. E' una ricerca della libertà dai legami, dalle necessità e dal dolore. E' una ricerca di armonia, riposo e pace. E' una sete ed una richiesta di felicità. Proprio in questa ricerca l'uomo esprime la sua più interna natura. Il vero Sé dell'uomo è l'Atman, puro spirito. L'Atman è auto-sufficiente, pieno, Paripurna. Quindi l'essere umano dà espressione a questa essenziale qualità del suo essere quando si sforza per andare al di là di tutte le sue necessità. Di nuovo la Pace Suprema è l'inerente natura del Sé, questa è la dichiarazione di intuitivi veggenti. Lo sforzo dell'uomo per eliminare le angosce e le inquietezze è un tentativo per esprimere questo aspetto del suo Sé. Ugualmente, essendo il Sé la effettiva personificazione della Beatitudine, anche la ricerca per la felicità è una auto-espressione del Sé.

Senza una tale espressione, la natura di una cosa non può essere compresa. Così l'espressione dà l'indizio della natura interiore delle cose. Per esempio la qualità e la natura di una pianta la scopriamo attraverso la sua espressione nella forma di fiori e frutti. Nell'essere umano questa innata necessità, questo desiderio di auto-espressione diventa manifesto come kriya o attività. Questo è quello che costituisce la natura della condotta umana. La condotta è una volontaria, attività finalizzata. La condotta quindi è della natura dell'auto-espressione; una auto-espressione che si manifesta come attiva ricerca di felicità e libertà dalle necessità. Essa indica un desiderio per il raggiungimento di un certo fine, il conseguimento di uno scopo. La natura della condotta è vista essere come volontaria ed indirizzata ad uno scopo.

DISCIPLINA ETICA

La vera radice e il cuore di tutta la disciplina morale è la purificazione mentale tramite l'astenersi da tutte le cattive azioni e con un'attiva pratica della virtù. Fate il bene in ogni momento. Ahimsa, Satyam e Brahmacharya simbolizzano questi processi di evitare il peccato, essere aderenti alla virtù ed all'auto-purificazione.

Tutto il male sorge dall'egoismo dell'uomo. L'ego si manifesta come ambizione, desiderio e passione. Sotto la loro influenza l'uomo indulge in amore, odio, adulazione, orgoglio, comportamento privo di scrupoli, ipocrisia e delusione. Voi dovete procedere lungo il sentiero della virtù. Siate determinati a mai allontanarvi nemmeno un pollice dal Dharma. La mente deve essere attentamente allenata e la volontà dovrebbe essere sviluppata e rinforzata. Quindi molta importanza è stata data dagli antichi a Yama, Niyama e Shad Sampat. La mente deve essere esercitata e disciplinata tramite atti deliberati di auto-negazione e auto-sacrificio in ogni momento della vita quotidiana. La cultura etica quindi richiede vigilanza morale e retto sforzo. Lo sviluppo di una coscienza sensibile e di una positiva ammirazione della bontà e della nobiltà gioca una grande parte nel contribuire allo sviluppo etico.

Per sradicare l'egoismo che deriva da Deha Abhimana, pensate costantemente alla follia ed alla deperibilità del corpo e ai dolori che derivano dai sensi. Rigettateli come il male e mentalmente sollevatevi al disopra di essi. Dimorate su quello che è desiderabile, Divino e che vi eleva.

Azioni improprie, eseguite senza pensare e senza discriminazione provocano l'infelicità. Per ottenere la libertà dall'infelicità, il nobile sentiero della virtù, della verità e di Sadachara è la via reale. Osservate rigidamente verità e purezza nei vostri pensieri, parole e azioni, nelle vostre motivazioni interiori e nella condotta esteriore. Siate amorevoli, tolleranti e caritatevoli nelle vostre opinioni verso gli uomini e le cose e come vi confrontate con gli altri.

In ogni sfera l'individuo dovrebbe sforzarsi di aderire a queste qualità e manifestarle. Così questo ideale dovrebbe essere praticato tra genitori e figli, anziani e giovani, insegnanti e allievi, guru e discepolo, amici ed amici, leader e seguaci, governanti e soggetti, nazioni e nazioni.

Aderire a Sadachara è difficile, nessun dubbio. Occorre far fronte a incomprensioni, derisione e persecuzione. Quindi la coltivazione di sopportazione, mitezza di spirito, calma, tolleranza e spirito di perdono sono di grande importanza. Sostenete la virtù ad ogni costo; per il suo amore sopportate qualsiasi calunnia, restituite bene per male.

VITA MORALE E STANDARD MORALE

L'etica degli Hindù non è solo teorica, ma è anche una disciplina pratica. Essa culmina nella filosofia dell'Assoluto che è il coronamento della vita spirituale. Include non soltanto l'analisi della volontà e delle sue spinte interiori, ma anche una parte della pratica sadhana morale come contenuta nei vari schemi pratici di Chitta-Suddhi o purificazione della mente tramite atti esterni ed interni. L'etica degli Hindù ha sempre presente il pratico scopo di condurre l'anima oltre la vita empirica, verso quello che è non empirico e trascendente, che conduce all'assoluta libertà e perfetta autonomia del Sé. E' qui che essa fornisce il più forte contrasto rispetto all'etica occidentale.

L'etica è lo studio di quello che è giusto o buono nella condotta. La moralità implica una conscia responsabilità da parte delle persone per le loro azioni. Per l'etica i motivi interiori sono più importanti delle azioni esteriori. Le azioni esterne sono solo indicatori.

Perché un uomo dovrebbe condurre una vita morale? Perché dovrebbe fare questo e non quello? In quanto un uomo non sarebbe migliore di un animale se non conducesse una vita morale. Lo scopo della moralità è elevare l'uomo a livello della Divinità, trasformando la sua brutale natura.

Regole di condotta sono state prescritte dai grandi rishi e saggi dell'antichità come Manu, Yajnavalkya e Parasara, per quelle anime bambine che non erano capaci di pensare per loro stesse. Queste regole sono incorporate nelle Smriti. Voi dovrete condurre una vita in accordo a queste regole. Questa è la vita morale che pavierà la via per il raggiungimento del bene supremo.

Una retta azione è quella che è in accordo con una regola o legge. Una giusta azione è buona perché conduce all'ottenimento della virtù. L'azione cattiva dovrebbe essere evitata perché conduce al vizio o al male e alla conseguente caduta. Dovete decidere la vostra condotta in accordo allo standard di Giusto e Buono. Giusto e sbagliato si riferiscono allo standard morale come legge. Buono e cattivo si riferiscono ad esso come un fine.

Perché la sincerità è giusta? Perché essa è conforme con la legge: "Satyam-Vada – Dire la verità". Perché rubare è sbagliato? Perché è contro la legge: "Tu non ruberai". Così lo standard morale è conforme alla natura della legge.

Perché è bene fare degli atti di misericordia verso le persone che stanno soffrendo? Perché ciò riempie il cuore di compassione, rende l'uomo comprensivo, ammorbidisce il suo cuore, rimuove l'odio, raffina e nobilita il suo carattere. Lo aiuta a sviluppare le divine virtù e a raggiungere eterna pace e felicità. Perché è una cosa brutta uccidere un uomo? Perché quell'atto porta l'individuo a livello di un animale, rovina il suo carattere e lo rende infelice. Così il giudizio morale si è trasferito in azione dal punto di vista di un fine.

La vita morale, in accordo all'Hinduismo, non è semplicemente il servizio verso l'uomo, ma anche verso Dio in quanto Egli si rivela nell'umanità sofferente. La vita morale conduce alla vita eterna e all'immortalità.

Non c'è un perfetto o un assoluto standard morale nell'etica, in quanto la moralità e l'immoralità sono soltanto termini relativi.

ETICA LEGALE

C'è un'etica da osservare anche per un avvocato o per un procuratore legale nella materia professionale. Egli non deve accettare un caso dubbio semplicemente per amore della parcella, anche quando è certo che non può vincere la causa.

Egli non deve presentare false testimonianze. La richiesta di false testimonianze è essa stessa un crimine; è un odioso peccato. Un avvocato che induce a false testimonianze, uccide la sua coscienza ed anche la sua anima. Inoltre egli corrompe anche altri, e non può avere alcun progresso sul sentiero spirituale. Non può argomentare con forza, perché la menzogna non ha forza. Egli non può presentarsi con un atteggiamento maestoso perché la sua morale è fragile; non può essere sicuro del successo malgrado possa piegare e distorcere i fatti in diversi modi; solo la verità alla fine trionfa.

Quando l'avvocato accetta un caso deve sinceramente lavorare ad esso anche se ci sono alcuni ritardi nel pagamento delle parcelle da parte del cliente. Egli dovrebbe accettare gratuitamente i casi da parte di persone povere. Dovrebbe lavorare per il bene pubblico anche senza farsi pagare; questo sarebbe il suo Karma Yoga che purificherebbe il suo cuore. Considerate come sinceramente e intensamente l'Avv. Bhulabhai Desai ha lavorato per la causa pubblica anche durante i suoi ultimi giorni. Egli si era guadagnato una grandissima reputazione tramite questo nobile lavoro. Prakriti vi ha dato la conoscenza legale e voi dovrete utilizzare questa conoscenza per proteggere i suoi figli poveri e indifesi.

Gli avvocati dicono: “Noi non possiamo continuare questa professione senza dire dirette bugie o bugie modificate. Non possiamo raggiungere il successo senza presentare false testimonianze”. Questo è un grande errore. Avvocati che deliberatamente falsificano la verità e distorcono la falsità per farla apparire come un fatto, sono in effetti tirapiedi del demonio. Essi si sono alleati con le negative forze dell’oscurità e diventano gli strumenti di satana. Ci sono invece alcuni coscienziosi avvocati che non accettano casi deboli e che non sostengono false testimonianze. Essi sono conosciuti ovunque come onesti e sinceri avvocati. I clienti si rivolgono a loro in gran numero. Soltanto persone sincere brilleranno ed otterranno successo.

Se con la vostra astuta azione avete mandato molte persone innocenti in prigione, quale grande crimine! Che orribile e imperdonabile azione! Raccoglierete le conseguenze di queste azioni peccaminose. Non avrete alcun buon merito da parte per la vostra futura nascita. Dovrete prendere una nascita inferiore e soffrirete di malattie incurabili nella vostra prossima rinascita.

Il denaro non è l’obiettivo; non può darvi la felicità eterna. Conducete una vita virtuosa. Siate onesti e sinceri. Non presentate false testimonianze. Accettate le cause dei poveri senza farli pagare. Fate japa, kirtan e meditazione; anche voi potete raggiungere l’emancipazione finale o la dimora della beatitudine immortale. Al contrario è stabilito nella menzogna, nell’inganno e nella cupidigia l’uomo che non è pienamente consapevole di quale grande e grave ingiuria egli sta facendo alla società. L’esistenza della legge è quella di sostenere la verità e di dispensare la giustizia. Ma l’immoralità nella professione colpisce alla radice la giustizia e la stessa rettitudine e così, invece di stabilire la verità, viene solo glorificata la menzogna.

ETICA MEDICA

Un dottore non dovrebbe divulgare ad altri i segreti dei suoi pazienti. Quando egli accetta un caso, non dovrebbe rifiutarsi di visitare il paziente nella sua casa, semplicemente perché non ha ancora pagato le visite dei giorni precedenti. Egli è moralmente responsabile del trattamento del paziente finché è in cura. Il paziente potrebbe pagare le sue visite dopo un paio di giorni.

Sotto il nome della cosiddetta etica professionale un dottore non dovrebbe mai rifiutarsi di vedere un paziente che gli ha inviato una chiamata urgente. Non dovrebbe mai rifiutarsi di visitare un paziente perché questi ha consultato un altro medico.

Il compito primario del dottore è quello di sollevare dalla sofferenza. Egli dovrebbe trattare e curare i suoi pazienti nel più breve tempo possibile. Continuare a mantenere o posticipare una completa cura per poter ricevere i compensi per un tempo più lungo è un vergognoso crimine. Non prolungare mai la malattia del paziente; è criminale “mantenere il caso”.

Non fate esperimenti su pazienti poveri o casi bisognosi. La vita è sacra. Considerate come vi sentireste se qualche insensibile dottore cercasse di fare esperimenti su di voi o su un vostro caro che fosse in gravi condizioni.

Quando c’è un caso epidemico di qualsiasi malattia egli dovrebbe cercare di fare del suo meglio per fermare l’epidemia. Deve suggerire vari metodi e facili misure alle persone per controllarsi. Deve disseminare la conoscenza dell’igiene e della salute pubblica, il benessere dei bambini e le cure prenatali e post-natali delle madri tramite qualsiasi aiuto audio-visivo e letture pubbliche.

Se un paziente povero si rivolge al dottore per un trattamento egli dovrebbe dargli le medicine gratuitamente. Dovrebbe provare una grande gioia ed interesse nel servire il povero.

Non dovrebbe fare un'iniezione di semplice acqua al paziente e richiedere una grande somma di denaro dicendogli che essa è una medicina molto costosa. Questa è una grande corruzione morale.

Il medico dovrebbe far pagare delle parcelle moderate. Il suo obiettivo non deve essere quello di diventare un milionario, ma un gentile ed affettuoso dottore. La sua è una grande attività per purificare il suo cuore rapidamente e raggiungere la realizzazione di Dio tramite un sincero servizio con sentimento altruistico. Egli non dovrebbe dare ai pazienti suggerimenti sbagliati, né spaventarli: "Questa è una malattia incurabile; è un avanzato caso di tubercolosi". Deve conoscere il potere della suggestione. Suggestioni sbagliate possono uccidere rapidamente il paziente. Il dottore dovrebbe parlare sempre dolcemente e usare verso il paziente parole incoraggianti: "Non siate spaventato, non abbiate timore, curerò la malattia in pochi giorni e sarete presto in perfette condizioni". Soltanto un tale dottore può fare del vero bene all'umanità sofferente.

Il cuore di un dottore si dovrebbe sciogliere vedendo la sofferenza dei pazienti. Dovrebbe trattare i poveri gratuitamente e spendere un decimo di quanto ricava nel dare loro le medicine.

Il medico dovrebbe sempre tenere in mente che la conoscenza dell'arte del curare che ha acquisito non è soltanto per un guadagno mercenario, ma lo deve rendere capace di giocare una parte degna nella società. Quindi, a parte la sua pratica medica, il dottore dovrebbe sempre osservare e vedere dove c'è la sofferenza e dove il suo aiuto è necessario. Il suo compito non consiste semplicemente nel sedere alla sua scrivania e attendere la chiamata telefonica per un caso. C'è un compito morale per i dottori.

Un grande servizio che un medico può fare alla nazione è quello di rendere tutti i bambini "consci dell'igiene". La salute della nazione deve essere salvaguardata e costruita sin dall'inizio. I genitori mancano di istruire i propri figli nell'elementare materia di salute ed igiene. I dottori dovrebbero considerare un loro compito impartire i rudimenti dell'igiene personale ad ogni fanciullo. Il medico che è intento solo a sottrarre denaro ai propri pazienti, che è diventato insensibile alle sofferenze degli altri, che è duro verso i sofferenti, che approfitta della credulità e dell'ignoranza dei pazienti e che sfrutta le loro deboli condizioni, non è migliore di una bestia in forma umana. Una severa punizione sta per cadere su tale trasgressore. Il dolore e le sofferenze che, senza cuore, ha causato a quei pazienti avranno una reazione karmica che discenderà su di lui moltiplicata di centinaia di volte.

Egli dovrebbe sentire che tutti sono manifestazioni del Signore e che sta servendo il Signore. Un tale medico è un vero Dio su questa terra. Gloria a tali dottori!

ETICA NEGLI AFFARI

Anche negli affari c'è un'etica; un uomo d'affari, un commerciante deve praticare l'etica. Solo allora non sarà toccato dal peccato, solo allora egli prospererà.

Le persone affermano che si dovrebbero dire delle bugie se si vuole prosperare negli affari. Questo è un grave errore. Coloro che sono strettamente onesti e sinceri vedranno fiorire i loro affari. Le persone andranno da loro solo se saranno veritieri nel loro commercio.

In genere la falsità entra nel negozio di un mercante di tessuti dove la contrattazione può durare una o anche due ore. Questo tipo di affari si verifica nella maggior parte delle case di commercio. L'inganno e la falsità sono i tratti basilari dell'uomo d'affari. La sua coscienza è stata plasmata da disonestà e bramosia. Egli è un infelice in questo mondo malgrado le sue ricchezze e possedimenti e sarà un infelice anche nella nascita successiva perché non sta conducendo una vita morale. Egli non sa cosa effettivamente sta facendo, perché la sua comprensione è confusa. L'immoralità non significa soltanto depravazione

sessuale e adulterio illegale; colui che dice bugie ed inganna gli altri sta anche conducendo una vita immorale. Costui è un uomo immorale nel senso più ampio del termine.

Un costruttore mette sul mercato una falsa preparazione. Un uomo mescola sabbia nel grano. Un altro adultera il ghee (burro chiarificato), la farina ed altri alimenti. Il carpentiere adopera legname inferiore e lo fa pagare come se fosse di elevata qualità. Un altro adopera mattoni di qualità inferiore e li fa pagare come se fossero di prima scelta. Questi sono tutti esempi di inganno.

Cos'è questa lucente prosperità negli affari dopotutto? Mangiare del cibo scelto, spostarsi con un automobile, diventare un consigliere comunale non può darvi l'eterna felicità. Questo non è l'obiettivo della vita. Questa è una folle idea che l'uomo ha della felicità. Totalmente puerile in verità! Questi sono tutti giocattoli per bambini ignoranti. Le persone sagge rideranno di tutte queste cose.

Guadagna il tuo pane con mezzi onesti. La disonestà e l'inganno porteranno nella prossima rinascita su di voi malattie incurabili come cancro, tubercolosi, sordità, cecità, mutismo, bruciori nel cuore e nei piedi e deformità degli arti. Azione e reazione sono uguali ed opposte. Dovrete soffrire nella vostra prossima nascita per ogni cattiva azione che avete commesso in questa. Fate attenzione ai vostri pensieri, parole ed azioni. Siate buoni e fate il bene. Comprendete la legge di causa ed effetto.

Spendete un decimo di quanto guadagnate in carità. La carità protegge da una moltitudine di peccati. Fate la carità regolarmente. Dare semplicemente pochi soldi in carità occasionalmente quando siete in difficoltà non è una cosa degna.

Cercate un moderato e ragionevole profitto. Quando trattate siate onesti e sinceri. Non macchiate ed uccidete la vostra coscienza. Mantenetela sempre pulita e pura. Fate abbondante carità, potete prosperare nei vostri affari. Non sarete macchiati e corrotti dagli affari. La Madre Divina dimorerà sempre dentro di voi.

Aiutate le istituzioni sociali e religiose. Aprite dispensari ayurvedici, ospedali, scuole per ragazze e scuole primarie gratuite. Fate che i vostri profitti siano ben utilizzati con scopi caritatevoli. Guadagnerete grandi meriti. Sarete felici qui e nell'aldilà.

Se siete sempre consci che il Signore sta sempre osservando i vostri pensieri ed azioni, se avete veramente compreso la legge di causa ed effetto, non rischierete di fare cattive azioni, cercherete di evitare le azioni cattive e gradualmente le ridurrete.

Se avete realmente compreso la verità vedantica dell'unità, non cercherete di ingannare gli altri. Nell'ingannare gli altri, ingannate voi stessi. Nell'aiutare gli altri aiutate voi stessi. C'è un solo unico Sé in tutti gli esseri, che è l'unica e sola Realtà.

ETICA INDUSTRIALE

I tempi sono cambiati enormemente; la società non è quella che era centinaia di anni fa. L'umanità ha sviluppato nuovi campi che erano assenti nell'antico ordine sociale. Ora in tutte le nazioni c'è l'industrializzazione. Industrie su grande scala e sistemi di fabbriche sono ovunque. Questi fattori danno luogo, quindi, a peculiari regole di etica adatte alle condizioni e alle situazioni prevalenti in queste speciali circostanze.

Un proprietario di industria si preoccupa troppo delle macchine. Egli arriva a considerare l'insieme dei lavoratori che impiega come un esercito di automi. Non ha alcuna simpatia verso di loro. Questo è sbagliato. E' il suo compito morale guardare al loro benessere in quanto questi lavoratori continuano a costruire la sua prosperità.

Generalmente i lavoratori nella vasta gamma delle industrie vengono reclutati nella categoria delle classi più povere. Essi sono obbligati a lavorare per la loro propria esistenza. Gli industriali non dovrebbero trarre vantaggio da questo e spremere da essi il lavoro.

Costoro dovrebbero pagare un salario giusto ed adeguato. Offrire loro delle facilitazioni invece di costringerli ad intraprendere scioperi e dimostrazioni. Lo sfruttamento del lavoro è una grave trasgressione della legge morale.

La relazione industriale è basata su un contratto. Per quanto la sfera dell'industria sia puramente secolare, tuttavia un contratto tra un uomo ed un altro uomo è sempre una materia sacra. Anche questo contratto dovrebbe essere visto in tale modo; solo allora il Dharma prevarrà. Il lavoratore è ugualmente responsabile per il rispetto di questo mutuo contratto e dovrebbe dare la sua sincera opera nell'interesse di chi lo impiega. Questa relazione non è semplicemente centrata sul dare e ricevere moneta.

L'esistenza di gelosia, maliziosa rivalità e acuta competizione è la sventura dell'industria moderna; tutto ciò è assurdo e non-etico. Grandi industrie operano non per cooperare ma per schiacciare e distruggere piccoli concorrenti. Soffocare il mercato con un potere superiore e mandare in rovina piccole industrie non è etico. Creare una domanda artificiale tramite la vandalica distruzione di una valida materia prima, quando questa è sicuramente necessaria per la popolazione, è un deliberato disprezzo della legge etica. Questo è il motivo per cui un grave castigo sovrasta quella civiltà basata su queste colonne di adharma.

Avidità e cupidigia sono le cause della immoralità industriale. Un insaziabile desiderio di profitto conduce ad un totale disprezzo di tutto il Dharma, rendendo le persone completamente prive di scrupoli. Quindi abbandonate la cupidigia e la vostra passione per la ricchezza. Sappiate che Dio vi ha dato acume industriale, genio per l'organizzazione e potere economico per promuovere il benessere della comunità umana. Voi siete i custodi di uno speciale talento e di ricchezza per utilizzarli, prima di tutto per un bene comune, poi per incrementare la vostra prosperità.

Possano gli industriali dei giorni nostri essere consapevoli del loro scivolamento verso l'adharma e diventare invece degli aiuti per il progresso e il benessere della razza umana! Possano essi aderire alle leggi dell'etica e così ricavare vera felicità e pace e, in aggiunta, un adeguato profitto materiale!

ETICA DOMESTICA

1 – Yoga in Casa

Talvolta la casa diventa un inferno quando non c'è unità religiosa tra marito e moglie. Se il marito è religioso e la moglie non è religiosa, spesso lei non gli permette di studiare libri religiosi, di sedere in meditazione, di visitare santi luoghi di pellegrinaggio, di praticare brahmacharya e di avere santsang con grandi anime. Lo stesso può accadere nel caso contrario in cui la moglie è religiosa e il marito no. Spesso costei ha paura che egli diventi un sannyasi anche se ha fatto un solenne giuramento che non lo farà. Ci sono sempre discussioni in casa tra marito e moglie. L'uomo non ha pace di mente anche se guadagna una somma decente ed ha tutti i comfort terreni. La moglie maltratta il marito: "Brucerò tutti i tuoi libri religiosi perché lo studio di questi libri ha prodotto in te un cambiamento e tu mi stai trascurando e non hai alcun interesse per gli affari della famiglia. Tirerò delle pietre sulla testa dell'uomo che ha scritto questi libri e ti ha ispirato a fare ricorso alle pratiche dello Yoga. Solo i folli praticano lo Yoga". Come può un uomo vivere felicemente con una tale persona? E' meglio dimorare nel mezzo di donne asuriche come Tataka, nella foresta, che rimanere in compagnia di una tale donna che disturba la pace della casa. Se vostra moglie è un ostacolo sulla vostra via nel fare pratiche spirituali, dolcemente le dovete suggerire che sarete costretti

a prendere sannyasa, allora lei ritornerà ad un atteggiamento più equilibrato. Ugualmente ciò è valido nel caso opposto se il marito ostacola la via spirituale della moglie

E' compito del marito istruire la moglie anche nella vita religiosa. Lei deve fare del japa e del kirtan. Deve studiare libri religiosi come il Ramayana, il Bhagavata e il Mahabharata. Anche lei deve praticare, occasionalmente, dei digiuni. Egli dovrebbe condurla in luoghi di pellegrinaggio e ad ascoltare discorsi tenuti da Mahatma. La moglie deve aiutare il marito nelle sue pratiche yogiche e religiose. Solo allora la casa sarà un luogo benedetto.

Alcuni hanno preso sannyasa a causa del cattivo comportamento delle loro mogli e dell'ostacolo a praticare lo Yoga a casa. Se esse avessero permesso ai loro mariti di continuare le loro pratiche e li avessero aiutati, essi non avrebbero fatto ricorso al sannyasa. E' compito di donne intelligenti cooperare con i loro mariti a condurre in casa una vita religiosa. Solo allora ambedue possono condurre una vita di pace e di felicità. Le scritture dichiarano: "Senza religione la casa diventa un cimitero, malgrado non dovrebbe esserlo".

Anche il marito non dovrebbe interferire con le pratiche religiose di sua moglie. Egli dovrebbe aiutarla in ogni modo possibile nella sua evoluzione spirituale e purezza di vita.

Che ci possa essere unità spirituale, di temperamento e psicologica tra marito e moglie! Possa il marito aiutare la moglie e viceversa nelle pratiche yogiche e religiose! Possa la realizzazione di Dio essere il vostro obiettivo! Possa la purezza essere la vostra massima aspirazione! Possa il Dharma essere la vostra guida!

2) - A Mariti e Mogli

Giornalmente nella casa sorgono dei conflitti tra marito e moglie a causa di incomprensioni e differenze di opinioni. La moglie pensa che il marito dovrebbe obbedirle e compiacerla in ogni aspetto. Il marito pensa che la moglie dovrebbe rispettarlo, obbedirgli e compiacerlo. E' questo possibile? No. Così essi discutono sempre. Può darsi che essi non vengano alle mani in ogni momento, ma non si parlano per alcune ore durante il giorno. Talvolta si possono picchiare, se il marito è una persona irosa e manca di auto-controllo. Altre volte il marito rompe le stoviglie quando perde la calma. Se la moglie è come quella di Socrate, la tavola verrà rovesciata e ci sarà tuoni e bufera sulla testa del marito. A volte la moglie quando si arrabbia molto si rifiuta di cuocere il cibo e giace nel letto coprendosi con una coperta fin sopra la testa, con il pretesto di un forte mal di stomaco. Il povero marito si reca al ristorante per avere il suo cibo, per riuscire a prendere il treno ed andare in ufficio. Talvolta la moglie ritorna nella casa di sua madre senza informare il marito. Il debole marito corre a casa di sua suocera per riportare sua moglie indietro con dorate promesse e regali.

La moglie dovrebbe essere sempre pronta a sopportare le lamentele del marito riguardo ai cibi non preparati secondo il suo gusto. Questi sono soltanto minori e non importanti cause per dispute quotidiane. Le cause maggiori sono troppo numerose per essere menzionate qui. Voi le conoscete già in pieno e nei dettagli.

Siate fermi, se chiedete a un padre di famiglia: "Qual è meglio, una vita in famiglia o una vita da brahmachari?" Sicuramente egli vi risponderà: "Che è mille volte meglio una vita in famiglia che quella di un celibe". Egli combatterà con veemenza con tutti i suoi maldestri argomenti per sostenere il suo punto di vista. Vi ricordate la storia del re che rinacque come maiale e che giocava con i suoi porcellini? Il caso di quell'uomo è simile a quello di questo re.

Le persone non hanno né discriminazione, né distacco e né un sottile acuto intelletto. Di conseguenza non sono capaci di vedere le cose nella loro giusta luce. Il loro intelletto è annebbiato, pervertito, intossicato e velato dalla passione, dall'illusione, dall'infatuazione e dall'ignoranza. Quindi esse non fanno quello che esattamente stanno facendo.

Quando le persone sono sviate dalla passione, mariti e mogli dimenticano tutto circa le loro dispute che hanno avuto durante la mattinata. In quel momento pensano che la loro vita è benedetta. Ripetono piacevolmente alcune frasi fiorite, malgrado non ci sia una vera unione e un vero amore all'interno dei loro cuori.

Cercate di possedere auto-controllo; superate le passioni. Siate puri; sviluppate un buon comportamento e una buona condotta. Controllate l'ira. Siate regolari in japa, kirtan, meditazione e studio della Gita. Conducete una vita di un ideale capo famiglia.

Oh Ram! Tratta tua moglie come una devi. Lei è la regina o Madre Laksmi della casa. Dove la donna è onorata, lì c'è ricchezza, prosperità, successo e pace. Oh Lila! Diventa come Parvati. Non discutere con tuo marito. Diventa come Savitri, Anasuya o Sita.

Possiate tutti voi condurre una vita di purezza con devozione e raggiungere la suprema beatitudine proprio in questa vita!

PROGRESSO SPIRITUALE

Le attività di Maya sono così estremamente sottili, così difficili da superare e l'umana natura è fondamentalmente così asurica e ostinata che un reale sviluppo spirituale e un progresso nella sadhana sono in verità molto difficili da ottenere. Raggiungere un successo di una qualche rilevanza nella vita spirituale è così difficile ed è un compito così arduo che veramente soltanto la Grazia divina può sollevare l'aspirante dall'oscurità alla Luce. Così veemente, auto-affermativo e ribelle è l'egoistico sé dell'uomo che si rifiuta di essere cambiato dal suo stato di vizio ad uno stato di virtù, bontà e santità. E' una grande confusione pensare che il semplice atto di rinuncia è una sufficiente acquisizione nella vita spirituale. Se la rinuncia vi fa sentire che siete improvvisamente diventati superiori al resto del genere umano e vi ha concesso il diritto di predicare e di insegnare agli altri, allora il vero scopo della rinuncia è frustrato. Voi distruggete le vere basi della vita spirituale con questo atteggiamento egoistico. La sradicazione dell'egoismo in tutte le sue numerose e aggressive forme include il vero cuore della spiritualità e di tutte le sadhana spirituali.

Proprio dall'inizio della vostra vita spirituale dovete comprendere chiaramente che in vera umiltà, nel sincero desiderio di sradicare gradualmente orgoglio, egoismo e gelosia, di fare una sincera e incessante introspezione per scoprire i propri difetti e migliorare se stessi, giace la vostra speranza di progresso. Senza questa base, ogni tipo di sadhana diventa una delusione e uno spreco di energie. Rende l'aspirante borioso, più orgoglioso ed egoista. Quando questo accade, tutti i buoni consigli e le istruzioni non hanno effetto su di lui. Le più elevate influenze non hanno alcun effetto, poiché l'aspirante diventa deliberatamente e ostinatamente non ricettivo ad esse. Ogni aspirante dovrebbe esercitare una continua vigilanza se vuole evitare di cadere in questo stato pericoloso. La vita spirituale non è una materia da prendere alla leggera. Crescere nello Yoga non è un facile scherzo. I sadhaka devono prendere il sentiero con sincerità. Sentendo sempre di essere solo dei principianti e di sforzarsi diligentemente per acquisire le primarie virtù di gentilezza, pazienza, carità, sopportazione e, principalmente, fiducia in se stessi combinata con umiltà, gentilezza nel parlare e nel comportamento e auto-negazione. Siate sempre pronti a servire gli altri ed a sopportare provocazioni e abusi senza ritorsione. Rimuovete tutte le durezza e le grossolanità dalla vostra natura. Cortesia e gentilezza devono diventare parte della vostra vera natura. Soltanto allora potete diventare puri. Allora soltanto la vostra natura diventa sattvica. Allora soltanto il cuore indurito viene ammorbidito e buoni sentimenti ed emozioni spirituali sorgono in esso.

Concentrazione, meditazione e samadhi sono ancora lontani, lontani da colui che non ha purificato se stesso e non si è liberato dei suoi cattivi tratti. Il male e il peccato sono

diventati talmente un abito per l'uomo che egli non sente più che li sta commettendo anche se giorno e notte sta facendo questo costantemente. Il danno più grande è prodotto dal fatto che anche mentre è in questo stato ostinato, l'aspirante è deluso da Maya che gli fa pensare che egli è già considerevolmente andato avanti nella spiritualità. Inganna se stesso con il pensiero che, per quanto lo riguarda, egli è notevolmente avanzato nella sadhana. Pensa di avere acquisito quell'inattaccabile atteggiamento dove può fare qualsiasi tipo di azione e tuttavia rimanere non influenzato da essa. Questo auto-inganno mette un definito ostacolo a tutto il progresso. Sotto questa grave illusione egli permette a se stesso di essere non controllato e corre, intollerante al criticismo, pieno di risentimento alla minima opposizione, disprezzando completamente i sentimenti altrui e assolutamente insensibile ai consigli e alle correzioni. Ogni senso di discriminazione, di sano giudizio e di introspezione svanisce in lui. Anche la comune cortesia e la cultura posseduta da un ordinario uomo mondano si allontana dall'aspirante a ragione della sua presunzione di spirituale avanzamento e crescita in saggezza. E' disposto ad attaccare anche venerabili persone anziane e anime spiritualmente superiori.

Oh aspiranti! Fate attenzione a questi pericoli nella vostra vita spirituale. Siate sempre vigili. Consideratevi come dei principianti che sono all'inizio della sadhana. Non sotto-stimate mai l'importanza di Yama, Niyama, cultura etica e Sadhana Chatustaya! Essi sono ogni cosa. Japa, kirtan, Svadhyaya, Upasana dovrebbero essere eseguiti fianco a fianco con questa crescita etica del carattere. Senza quest'ultima, la sadhana diventa priva di frutto, come cercare di riempire un vaso che ha il fondo pieno di buchi. Senza l'ardente e sincero desiderio di obbedire al guru e migliorare se stessi, senza servizio, umiltà, sincerità, semplicità e desiderio di imparare e migliorare se stessi, la sadhana è inutile, come remare su una barca che è fermamente ancorata alla riva, o come seminare i semi sulla roccia.

Spiritualità significa crescere nella forma dell'ideale divino. E' la trasformazione della vostra natura dall'umana a quella divina. Potete sperare di raggiungere la perfezione solo quando effettuate questa trasformazione. Soltanto la purificazione e il cambio del cuore rendono Dharana e Dhyana possibili. Per crescere in sattva dovete distruggere completamente il lato asurico della vostra natura. Non immaginate mai, nemmeno per un momento, che siete da qualche parte vicini all'Obiettivo a meno e finché non vi sforzate con sincerità e diligenza per liberarvi dalle vostre cattive tendenze e per stabilirvi in un puro, etico, sattvico carattere.

Ricordate questo punto molto chiaramente. Riflettete costantemente su questo, meditate su questo. Conoscete cos'è la vera spiritualità. Realizzate pienamente l'importanza di diventare un uomo cambiato eticamente e moralmente, prima che possiate reclamare di essere un sadhaka. Evitate attentamente il pericolo dell'auto-inganno con la costante vigilanza e introspezione. Fate la sadhana regolarmente e pregate per la Sua Grazia. Non immaginate di aver scalato le altezze della spiritualità; attendete pazientemente i risultati. Quando la vostra natura è cambiata, purificata e preparata, la Grazia fluirà su di voi secondo la Sua volontà nel firmamento del vostro cuore puro. Beatitudine e Ananda spontaneamente fluiranno e vi riempiranno quando avrete svuotato voi stessi di ogni durezza, egoismo orgoglio e passione. Perfezione ed immortalità saranno vostre. Dove c'è gentilezza, umiltà e purezza, lì la spiritualità sorge, la santità splende, la Divinità discende e la perfezione manifesta se stessa.

HARI OM TAT SAT!